

Studi di Settore 2015

PERIODO D'IMPOSTA 2014

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

VK25U

74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore VK25U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

"Consulenza agraria fornita da agronomi" - 74.90.11

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro G – Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore VK25U è stato approvato con decreto ministeriale 28 dicembre 2012.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- negli appositi campi, il comune e la provincia di domicilio fiscale.

Altre attività

In questa sezione va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non va compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Altri dati

In questa sezione vanno indicati:

- l'anno d'iscrizione all'albo professionale ovvero, in caso di una nuova iscrizione all'albo, successiva ad una cancellazione, l'anno dell'ultima iscrizione;
 - l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
- Il dato riguardante l'anno di inizio dell'attività deve essere fornito facendo riferimento alla dichiarazione di inizio dell'attività comunicata all'Amministrazione Finanziaria.

ATTENZIONE

Le informazioni riguardanti l'anno d'iscrizione all'albo professionale e l'anno di inizio dell'attività vanno fornite anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Per l'anno di iscrizione all'albo professionale, nel caso di associazione tra professionisti ovvero di società semplice, occorre indicare il valore medio degli anni di iscrizione ad albi professionali dei singoli soci o associati che prestano l'attività. Ad esempio: in una associazione professionale composta da 2 professionisti, per i quali:

- l'anno di iscrizione all'albo per il primo associato è il 2000,
- l'anno di iscrizione all'albo per il secondo associato è il 2002, l'anno da indicare nel modello è il 2001 $= (2000+2002)/2$.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015).
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale;

– il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014 il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Per la compilazione del "numero giornate retribuite" del personale addetto all'attività si dovrà fare riferimento, per i soggetti indicati nei modelli di denuncia inviati all'Ente Previdenziale, al numero complessivo di giornate retribuite desumibile in quelli relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello (negli altri casi si farà riferimento ai registri e ad altra documentazione in materia).

Ad esempio, un dipendente, con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, deve essere indicato il relativo numero delle giornate retribuite.

In relazione alle tipologie di personale addetto all'attività, per le quali viene richiesto di indicare il "numero", è necessario fare riferimento alle unità di personale presenti al termine del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.

Si precisa che non devono essere indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Inoltre, non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

ATTENZIONE

Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del TUIR devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, agli assunti con contratto di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito e al personale con contratto di somministrazione di lavoro, determinato nel seguente modo:
 - per i dipendenti a tempo parziale, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, per gli assunti con contratto di lavoro ripartito, nonché per i lavoratori assunti con contratto di lavoro intermittente, conformemente a quanto comunicato all'Ente Previdenziale relativamente al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
 - per i dipendenti a tempo pieno assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, desumendolo dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello;
 - per il personale con contratto di somministrazione di lavoro, dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate, desumibile dalle fatture rilasciate dalle agenzie di somministrazione;
- nel **rigo A03**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente;
- nel **rigo A04**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A05**, nella **prima colonna**, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni). Nella **seconda colonna**, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.

La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati.

Per maggiore chiarezza si riportano i seguenti esempi:

- un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare nella seconda colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);

- un'associazione professionale è composta da tre associati, di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella seconda colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70);
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono l'attività per il contribuente, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello. Si precisa che tale dato deve essere già stato indicato nei precedenti righi relativi ai dipendenti. Come già chiarito in tali righi per i lavoratori dipendenti a tempo parziale, nel caso di apprendisti con contratto a tempo parziale, con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, tale numero deve essere determinato moltiplicando per sei il numero complessivo delle settimane utili per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale, utilizzata per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2014. Nel caso in cui, nel corso del periodo d'imposta, si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito alle unità locali di cui sono indicati i dati;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, il canone di locazione annuo relativo all'unità locale destinata all'esercizio dell'attività, nella misura risultante dal contratto (comprese eventuali rivalutazioni e maggiorazioni), nonché le spese condominiali relative alla predetta unità;
- nel **rigo B04**, le spese addebitate al contribuente interessato alla compilazione del modello se la struttura in cui svolge l'attività e per la quale sta fornendo le informazioni è di terzi (ad esclusione degli studi associati) ed il contribuente vi svolge l'attività utilizzando i servizi e/o i mezzi. Vanno indicate in questo rigo, ad esempio, le spese periodicamente addebitate da una società di servizi per l'affitto dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui il contribuente interessato alla compilazione del modello si avvale;
- nel **rigo B05**, le spese sostenute se la struttura in cui viene svolta l'attività e per la quale si stanno fornendo le informazioni è una struttura polifunzionale in cui operano più contribuenti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo dell'unità immobiliare, per i servizi di segreteria, ecc.). Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:
 - agronomo e geometra che svolgono la propria attività in una unità locale di proprietà di terzi, ripartendo le spese sostenute (locazione dell'immobile, pulizia dei locali, segreteria che presta lavoro per entrambi i professionisti, ecc.);
 - geometra e agronomo che svolgono la propria attività in un immobile di proprietà del primo. Il geometra (proprietario dell'immobile), al quale sono intestate le utenze telefoniche e i servizi accessori, addebita periodicamente parte delle spese sostenute al disegnatore (spese di locazione dell'immobile per la parte utilizzata da quest'ultimo, spese sostenute per le utenze telefoniche, per il riscaldamento, ecc.).

ATTENZIONE

Le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali, pattuite unitariamente ad altri servizi senza un diretto corrispettivo, qualora risultino comprese negli importi indicati nei righi **B04** o **B05**, vanno incluse anche nel rigo **G07** del **quadro G**. Qualora, invece, le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali siano fatturate in maniera distinta vanno indicate esclusivamente nel rigo **B03**;

- nel **rigo B06**, la superficie totale, espressa in metri quadrati dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività, anche se situati all'interno della abitazione;
- nel **rigo B07**, barrando la relativa casella, se l'unità locale è utilizzata promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività; Al riguardo, si precisa che, in tale ipotesi, i dati da indicare nei righi precedenti devono riferirsi alla parte dell'immobile destinata effettivamente all'esercizio dell'attività professionale.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare indicare:

Modalità organizzativa

- nei **rigi da D01 a D03**, barrando la relativa casella, va indicata la modalità organizzativa con cui il contribuente esercita la propria attività.

In particolare, si precisa che:

- per "studio proprio (compreso l'uso promiscuo dell'abitazione)", si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio proprio, facendo eventualmente un uso promiscuo della propria abitazione;
- per "studio in condivisione con altri professionisti", si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute, senza essere legati da un rapporto di associazione;

- per “attività svolta presso studi professionali e/o strutture”, si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività esclusivamente presso studi e/o strutture di terzi, cui fattura prevalentemente le proprie prestazioni professionali;
- nel **rigo D04**, qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti, va indicato il **codice 1**, se l’associazione è composta da professionisti che operano nell’ambito della stessa disciplina, ovvero il **codice 2**, se l’associazione è composta da professionisti che operano nell’ambito di discipline diverse.

Tipologia dei compensi

- nei **rigli** da **D05** a **D08**, la percentuale dei compensi conseguiti, distintamente per ciascuna modalità di determinazione ivi elencata, in rapporto ai compensi complessivi.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
Nei rigli da **D09** a **D46** sono richieste informazioni riguardanti le varie tipologie di attività che il professionista ha erogato nel corso dell’anno. In particolare, indicare:

Tipologia di attività

- nei **rigli** da **D09** a **D27** e da **D33** a **D46**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
- nella **prima colonna**, il numero degli incarichi, in relazione alle singole attività individuate, svolti nel 2014 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell’anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2014;
- nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2014;
- nella **terza colonna**, il numero dei soli incarichi per i quali nell’anno 2014 sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali);
- nella **quarta colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella terza colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2014;
- nel **rigo D28** il numero degli incarichi relativi all’attività di perizie grandine remunerati a giornata, assunti nel 2014 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell’anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2014. La misura dei compensi complessivamente percepiti a fronte degli incarichi indicati in questo rigo, deve essere indicata nella seconda colonna dei rigli da **D29** a **D32**, ripartendola secondo le diverse tipologie di ruolo o funzione elencate;
- nei **rigli** da **D29** a **D32**, con riferimento al numero di incarichi relativi all’attività di perizie grandine indicati nel rigo **D28** e secondo le diverse tipologie di ruolo o funzione elencate, nella **prima colonna**, il numero delle giornate per le quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2014 e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle giornate indicate nella prima colonna in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2014.
Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei rigli da **D09** a **D27** e da **D29** a **D46** deve risultare pari a 100.

Esempio:

un agronomo emette una parcella ad un suo cliente contenente le seguenti voci:

- 1) per una progettazione di un impianto di forestazione a verde: un acconto di euro 2.000;
- 2) per una consulenza continuativa e non esclusiva nella gestione di una azienda agricola: 5.000 euro;
- 3) per una perizia per danni da grandine non remunerata a giornata: un acconto di euro 1.000 e un saldo di euro 2.000.

Ipotezzando che siano gli unici incarichi per i quali il contribuente ha ricevuto compensi nel 2014, per un totale complessivo di euro 10.000, il professionista dovrà indicare:

- nel **rigo D11** – Progettazione di impianti di forestazione e sistemazione a verde:
 - prima colonna il numero “1”;
 - seconda colonna “20,00%” (relativa all’acconto di 2.000 euro);
 - terza colonna il numero “1”;
 - quarta colonna “20,00%” (relativa all’acconto di 2.000 euro);
- nel **rigo D19** – Consulenza continuativa e non esclusiva nella gestione di aziende agricole e/o forestali:
 - prima colonna il numero “1”;
 - seconda colonna “50,00%”;
- nel **rigo D27** – Perizie per danni da grandine non remunerate a giornata:
 - prima colonna il numero “1”;
 - seconda colonna “30,00%” (relativa alla somma dell’acconto e del saldo per un totale di euro 3.000);
 - terza colonna il numero “1”;
 - quarta colonna “30,00%” (relativa alla somma dell’acconto e del saldo per un totale di euro 3.000).

Al fine di individuare con maggiore precisione la percentuale dei compensi derivanti dalla specifica tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda e quarta colonna va effettuata inserendo anche le frazioni decimali di seguito alla virgola, arrotondate alla seconda cifra decimale.

L’arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4 l’arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l’arrotondamento va effettuato per eccesso.

Con riferimento ai rigli **D09**, da **D10** e da **D23** a **D24**, il numero degli incarichi in relazione alle singole prestazioni e la percentuale dei compensi, derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia di valore individuata.

Si precisa che per incarico si deve intendere l’attività prestata a favore di un cliente e per la quale il professionista ha ricevuto un compenso, anche a titolo di acconto o saldo. Se per un incarico sono stati pagati più acconti nell’anno, gli stessi andranno sommati, al fine di determina-

re la percentuale di compensi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i righi del quadro D corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziate nella parcella e andranno considerate le relative somme riportate nella stessa.

Si precisa inoltre che nella terza e nella quarta colonna non devono essere indicati gli incarichi, iniziati e conclusi nel 2014, per i quali sono stati percepiti uno o più acconti ed un saldo finale nel 2014. Ad esempio, per un incarico iniziato e concluso nel corso del 2014, per il quale il contribuente abbia percepito un acconto nel mese di marzo, un altro acconto nel mese di settembre, ed il saldo finale nel mese di dicembre del 2014, occorrerà compilare solamente la prima colonna (indicando "1") e la seconda colonna (indicando la percentuale sui compensi derivanti dal citato incarico in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2014).

In particolare si precisa che:

- nel **rigo D45**, nella **prima colonna**, va indicato il numero degli studi professionali o delle strutture con i quali si collabora stabilmente e, nella **seconda colonna**, in percentuale, l'ammontare dei compensi derivanti da tali collaborazioni, in rapporto ai compensi complessivi. In tale rigo vanno comprese le situazioni in cui i relativi compensi non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista o dalla struttura con i quali si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate negli altri righi della presente sezione;
- nel **rigo D47**, va indicato il numero degli incarichi svolti nel 2014 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per le quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2014. Il numero degli incarichi indicati in questo rigo deve essere uguale al totale degli incarichi indicate nella prima colonna dei righi da D09 a D28 e da D33 a D46;
- nei **righi da D48 a D51**, con riferimento agli incarichi indicati nel rigo D47, il numero degli stessi distinti in relazione al loro momento di inizio e di completamento. In particolare indicare:
 - nel **rigo D48**, il numero degli incarichi iniziati in anni precedenti, e non ancora completati nel corso del 2014;
 - nel **rigo D49**, il numero degli incarichi iniziati in anni precedenti e completati nel corso del 2014;
 - nel **rigo D50**, il numero degli incarichi iniziati e completati nel corso del 2014;
 - nel **rigo D51**, il numero degli incarichi iniziati nel corso del 2014 e non ancora completati.

Aree specialistiche

- nei **rigi da D52 a D66**, in percentuale, i compensi derivanti dagli incarichi assunti o dalle prestazioni effettuate nell'ambito delle aree specialistiche elencate, in rapporto al totale dei compensi percepiti nell'anno 2014. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

- nei **rigi da D67 a D79**, in percentuale, i compensi corrisposti da ciascuna tipologia di clientela individuata, in rapporto al totale dei compensi percepiti nell'anno 2014. Al riguardo, si precisa che, se vengono effettuate perizie su incarico dell'autorità giudiziaria, è necessario indicare i relativi compensi in corrispondenza del rigo D76 (Autorità giudiziaria), anche qualora detti compensi vengano corrisposti dalle parti in causa, con esclusione delle curatele.
- Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Numerosità dei committenti

- nel **rigo D80**, rispettivamente, il **codice 1, 2 o 3**, se il numero dei committenti per i quali il contribuente ha svolto l'attività nel corso dell'anno, è pari ad uno, compreso tra due e cinque o superiore a più di cinque committenti;
- nel **rigo D81**, la percentuale dei compensi percepiti dal cliente principale in rapporto ai compensi percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Elementi specifici

- nel **rigo D82**, il numero di ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività;
 - nel **rigo D83**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso del 2014.
- Nel caso di attività esercitata in forma associata, nei rigi D82 e D83 va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato.
- nel **rigo D84**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali, anche occasionali, direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.
- A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un agronomo per i compensi corrisposti ad un perito agrario per l'attività di consulenza da questi resa o da un agronomo ad altro agronomo per l'attività relativa alla consulenza nel settore ortofloro;
- nel **rigo D85**, l'ammontare complessivo delle somme corrisposte ad imprese per prestazioni di servizi direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.
- Si precisa che i valori da indicare nei rigi D84 e D85 devono essere stati già ricompresi nel rigo G07 del quadro G – Elementi contabili;
- nel **rigo D86**, vanno indicati il numero delle Dichiarazioni di Inizio Attività (DIA) e/o di Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) presentate all'Ufficio Tecnico Comunale.

ATTENZIONE

I dati riportati nei rigi D82 e D83, saranno confrontati con il tempo medio dedicato all'attività da un professionista che la svolge a tempo pieno per l'intero anno. La percentuale individuata mediante tale rapporto sarà utilizzata al fine di tener conto dell'eventuale minor tempo dedicato all'attività a causa, ad esempio, dello svolgimento di attività di lavoro dipendente o di altre attività;

Attività svolta nell'ambito di un'associazione professionale e/o di una società di servizi professionali

La presente sezione deve essere compilata solo da parte dei contribuenti che, oltre all'attività professionale svolta individualmente, sono anche partecipanti ad un'associazione tra professionisti.

- nel **rigo D87**, vanno indicate le ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività svolta nell'ambito di un'associazione professionale e/o in ambito societario;
- nel **rigo D88**, va indicato il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso dell'anno nell'ambito di un'associazione professionale e/o in ambito societario.

6. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro G - Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla specifica situazione di crisi economica.

I contribuenti devono indicare:

- nel **rigo T01**, la percentuale dei compensi percepiti nel corso del periodo d'imposta 2014, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti, relativamente agli incarichi iniziati e completati in tale annualità;
- nel **rigo T02**, la percentuale dei compensi percepiti nel corso del periodo d'imposta 2014, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti, relativamente agli incarichi diversi da quelli di cui al rigo precedente.

Si precisa che la somma delle percentuali indicate nei rigi T01 e T02 deve risultare pari a 100.